

ABBONAMENTI: Per Pola e Italia L. 14, al anno Lire 20; al semestro Lire 10; al trimestre Lire 5. In un anno Lire 30. Una copia cent. 10. — Una copia arretrata cent. 20. Non si restituiscono manoscritti. — Uffici di redazione in via S. Stefano, 11. P. — Telefono intercambiabile N. 300. — Uffici d'amministrazione in Via S. Stefano, N. 1. — Telefono 150. Orario di redazione dalle 10 alle 12 e dalle 14 in poi. Orario d'amministrazione dalle ore 8-12 e dalle 15-19.

L'AZIONE

INSEZIONI: Per una linea alta un millimetro larga una colonna: avvisi commerciali, cent. 25; finanziari, mortuari e comunicati centesimi 40. — Avvisi collettivi al prezzo indicato nelle rubriche - Mercato il doppio, marcatissimo il triplo. — Resiste nel campo del consenso della Redazione) Lire 2 la riga corpo 10. — Partecipazioni di matrimonio, Lire 15. Pagamenti anticipati. - Avvisi apertici per posta devono essere accompagnati dai relativi importi.

Le polemiche diplomatiche per Fiume

ROMA, 4. Al fine di eliminare le difficoltà sorte per raggiungere senza ulteriore indugio un accordo generale, il governo italiano, presentato il 6 gennaio le seguenti richieste:

1. — Il libero stato di Fiume secondo i piani del presidente Wilson, ma con la frontiera del patto di Londra nella sua parte sud-occidentale verso l'Italia.
2. — Ma nello stato libero la città di Fiume col suo distretto (corpus separatum) deve essere garantita da uno statuto che salvaguardi efficacemente la sua italianità, la quale, a causa della grande maggioranza slava nello Stato libero, sarebbe maggiormente minacciata di quanto non lo fosse sotto la Jugheria.
3. — Si deve assegnare al corpo separato di Fiume entro lo stato libero la strada che si accende, con una striscia di territorio che la circondi sino alla frontiera italiana,

Il 9 gennaio Lloyd George e Clemenceau erano pronti ad adottare come base di accordo il memorandum presentato al signor Scavola dai rappresentanti della Francia, degli Stati Uniti e della Gran Bretagna il 9 dicembre 1919, modificato dalle proposte fatte dal signor Nitti il 6 gennaio 1920, su questa base:

1. Dovrebbe essere istituito uno «Stato libero di Fiume» secondo i piani del Presidente suddetto dovrebbe nella parte meridionale essere trasportata verso est. Siccome tuttavia è essenziale che la ferrovia che collega verso nord partendo da Fiume sia completamente verso nord partendo da Fiume sia completamente nello Stato libero, si propone che la frontiera sia la seguente: la linea di frontiera dovrebbe lasciare la costa alla punta Colova e passare per i punti 642, 1095 e 1142 sino al monte Planik, quindi verso il nord a seguire la linea rossa segnata sulla carta.

2. La città di Fiume col suo distretto, corpus separatum, dovrebbe essere garantita da uno statuto che salvaguardi efficacemente la sua italianità. Ciò sarebbe completamente raggiunto con accordare al corpus separatum lo stesso grado di autonomia nel libero Stato che esso godeva sotto il regime austro-ungarico. Entrambi i principi (corpus separatum e Stato libero stesso) dovrebbero essere sottoposti alla garanzia della Lega delle Nazioni. Il carattere internazionale del porto insigne nell'interesse di tutte le nazioni, e specialmente della Jugoslavia, dell'Ungheria e della Romania deve essere assicurato sotto la garanzia della Lega delle Nazioni.

Il governo italiano rispondendo il 10 gennaio al memorandum del 6 dicembre del rappresentante degli Stati Uniti notava che non si è mai potuto raggiungere un accordo circa lo stato libero di Fiume, precisamente perché la delegazione italiana ha costantemente dovuto preoccuparsi di salvaguardare la città italiana di Fiume dai pericoli che le modalità che dovevano regolare la costituzione dello Stato libero. Il governo americano si è sempre opposto alle garanzie che la Delegazione italiana reclamava a questo fine, e se lo statuto del quale la città di Fiume godeva sotto il regime austro-ungarico dovesse essere mantenuto senza alcuna nuova modificazione e garanzia, non risulterebbe, sotto un'apparente conservazione, una diminuzione notevole delle garanzie.

Infatti nell'antica Monarchia austro-ungarica la nazionalità di Fiume non era minacciata dallo Stato austro-ungarico ma piuttosto dall'elemento slavo che era incorporato con l'Ungheria. Questo elemento godeva allora di un'influenza infinitamente minore di quella che gli riserverebbe la costituzione dello Stato libero progettato. Così, per esempio, l'antico statuto di Fiume stabilisce che i funzionari dello Stato, trasferiti nella città, vi prendono legale domicilio. Ma di fatto i funzionari ungheresi non avevano alcun interesse a mantenere questo diritto alla cessazione delle loro funzioni. E quelli fra di loro che rimanevano nella città, si facevano rapidamente nella popolazione italiana e non minacciavano in alcun modo il suo carattere nazionale. Invece nello Stato libero progettato si verificherebbe una influenza permanente e in seguito al diritto di domicilio, non mancherebbe di prodursi una rapida invasione di elementi slavi.

Per quello che concerne la frontiera occidentale, proposta per lo Stato libero di Fiume, occorre osservare che la linea detta americana è pure se venisse spostata verso l'est nella sua parte più meridionale, in modo da comprendere nel territorio italiano la regione di Albano, sarebbe assolutamente insufficiente a garantire la difesa militare di Fiume, dell'Ungheria e di Pola contro la potenza dell'artiglieria moderna. Infatti, questa linea è assolutamente insufficiente dal punto di vista militare. Basta ricordare che a Lignano appena 18 km. da Trieste e circa 22 dalle difese avanzate di Pola, distanze queste che non hanno alcun valore contro l'artiglieria moderna.

In queste condizioni, l'Italia sarebbe nell'impossibilità di difendere militarmente Trieste, l'Istria e Pola. Inoltre la regione di Seneschia è di capitale importanza per la difesa di Trieste, quanto la regione di Monte Maggiore per la difesa di Pola.

Il ferroviere che scatenò lo sciopero si è ucciso a Draghian

DRAGHIAN 4. — Il signor Chabron, capo conduttore della «Paris-Lion-Mediterranée» si è sparato ieri sera un colpo di rivoltella alla testa. Il defunto ha lasciato una lettera, nella quale espone il suo rammarico per aver scatenato lo sciopero. Egli aveva fatto cessare il lavoro soltanto in seguito ad ordine avuto da Parigi e contro la sua volontà.

IL PRIMO ESPERIMENTO COMUNISTA IN ITALIA

La presa di possesso degli stabilimenti torinesi Mazzonis

TORINO 4. — A Pont Camavese ed a Torre Pellice le maestranze operarie si sono impadronite, in presenza dei carabinieri inespugnabili ed imponenti, dei colonicati appartenenti agli Industriali Mazzonis. I hanno messi sotto la direzione dei «Consigli di fabbrica» ed hanno cominciato a gestirli per loro conto.

Le varie fasi della controversia, la quale ha condotto a questo epilogo, si possono riassumere così:

— Tra i Mazzonis ed i loro operai sorge una controversia rispetto alle paghe ed alle condizioni del lavoro; gli stabilimenti si chiudono.

— I Mazzonis non fanno parte di alcuna associazione di industriali, non riconoscono le condizioni concordate fra l'Associazione industriale e la Federazione tessile; rifiutano di avere rapporti con i rappresentanti delle Leghe operarie, pur dichiarando di essere sempre disposti a riaprire le porte delle loro fabbriche ai loro operai ed a prendere posizione in considerazione delle loro ingiustificate richieste.

— La disputa è imposta dagli operai sul punto se i Mazzonis debbano osservare nei loro stabilimenti le condizioni concordate fra le associazioni delle due parti.

— Gli operai adiscono alla Commissione di conciliazione dei probiviri di Torino. I Mazzonis, citati regolarmente, non compariscono in giudizio. Ad un invito di abboccamento del prefetto di Torino, rispondono che il prefetto faccia il suo mestiere; non riconoscerli alcuna competenza in fatto di industria cotoniera.

— La commissione di conciliazione omette il suo lodo, che, secondo le leggi vigenti, è un semplice consiglio, ed in esso, a parte alcuni punti specifici, riconosce il principio invocato dagli operai: essere dovere degli industriali osservare la norma comune vigente nell'industria per consenso delle associazioni delle due parti.

— Il prefetto manda una ingiunzione ai fratelli Mazzonis di uniformarsi al lodo. I Mazzonis non rispondono.

Le maestranze si impadroniscono degli stabilimenti; vi issano la bandiera rossa e li affidano alla gestione dei Consigli di fabbrica la loro nomina.

— Si proclama l'inizio del passaggio delle industrie dalla proprietà privata alla proprietà collettiva. Il successo dell'esperimento comunista affermarsi assicurato dall'esistenza di buone provviste di combustibili e di cotone, durature per tre o sei mesi. Pare che un Ente pubblico milanese abbia promesso di acquistare tutta la produzione; ed i dirigenti operai si dicono sicuri di ottenere il credito necessario alla gestione.

Un commento dell'«Avanti!»

L'«Avanti!» fa queste osservazioni: «La nuova tattica è segno evidente del cambiamento che si compie, ma le applicazioni di essa evidenti sono pure le incertezze inevitabili, i dubbi. Il principio è intuito, in modo più o meno chiaro, non sono ancora del tutto chiare le conseguenze e le applicazioni ultime di esso. Si incomincia dalla fabbrica: dove si andrà a finire? Ma, posto il problema, esso è posto in tutta la sua ampiezza. Non ci si può arrestare. La fabbrica occupata deve funzionare: occorrono le materie prime, occorre il carbone, è necessario il finanziamento, sono necessari i mercati di smercio. L'ope è entrato in fabbrica come padrone, sarà dalla necessità stessa delle cose portato, attraverso una catena di conseguenze, a capire la vastità del problema. Quella frase: di padrone sono io non ha nessun valore se padroni non si diventa in modo effettivo, ed effettivamente e non lo si diventa se non ci si impossessa, in modo

La Grecia mirava a Costantinopoli

PARIGI 4. — Si ha da Atene: I giornali continuano a commentare la decisione dei primi ministri nel lasciare Costantinopoli sotto la sovranità del sultano. L'«Embros» dice che ha previsto la menzione francese coadiuvata dall'Italia. La «Politica», organo d'opposizione, dice che il mantenimento della sovranità turca su Costantinopoli è preferibile all'internazionalizzazione della città. Se però il sultano rimane a Costantinopoli, ciò si deve alla politica di Venizelos, che ha trascurato i diritti ellenici e non ha avuto il coraggio di sostenere le rivendicazioni nazionali su Costantinopoli.

L'Ucraina propone la pace alla Romania

ZURIGO 3. — Un radiotelegrama di Mosca annuncia che il Soviet ucraino ha proposto alla Romania l'apertura di negoziati di pace.

Quello che Nitti ottenne

Gli alleati e l'Italia — La revisione del trattato di Versailles

ROMA, 4. — Le informazioni pervenute al Governo annunziano che il Presidente del Consiglio partirà questa sera da Londra; si fermerà tre giorni a Parigi e sarà di ritorno a Roma nella mattinata di martedì prossimo. Nel pomeriggio di martedì l'on. Nitti, dopo un colloquio col Sovrano, radunerà il Consiglio dei ministri.

Quanto ai risultati del viaggio del Presidente del Consiglio, secondo le notizie arrivate da Londra, essi possono dirsi soddisfacenti. Infatti l'on. Nitti ha ottenuto diplomaticamente di richiamare l'Inghilterra e Francia al senso esatto della propria responsabilità di fronte all'Italia, e di ottenere una cooperazione sincera in tutti i problemi che interessano il nostro Paese. Non meno importanti sono i risultati nei riguardi della politica dell'Intesa verso la Russia e verso la Turchia, nonché verso le Germania.

Per quanto riguarda quest'ultima, l'on. Nitti sarebbe riuscito ad ottenere dagli alleati che si adottassero mezzi accorti a spingere la Germania ad una ripresa attiva del lavoro e della produzione, e, nello stesso tempo, che di questo lavoro possano largamente giovare gli alleati.

Per giungere a questo risultato di grande importanza, l'on. Nitti avrebbe persuaso gli Alleati della necessità di arrivare alle più prospicte modifiche del trattato di Versailles, sia nel senso politico, sia in quello economico. Fra i risultati quindi del viaggio dell'on. Nitti è da mettersi in prima linea quest'accordo di massima circa un'eventuale prossima revisione del trattato tanto discusso.

Per quanto concerne la questione adriatica, nelle stenteficose si mantiene, come vi abbiamo detto, ferma la convinzione indaga, che non potrà ormai essere lungo. Intanto il Presidente del Consiglio appena tornato a Roma disporrà per la convocazione della Conferenza a Roma, che si terrà a Palazzo Venezia. La data di essa sarà fissata per il 25 ed il 28 del corrente marzo.

La riapertura della Camera

ROMA, 4. — L'on. Mortara s'è rimesso dall'atacco di influenza che lo aveva colpito ma ha ancora bisogno di riposo, costochè non può ancora ritornare al lavoro. Probabilmente fino al ritorno dell'on. Nitti non saranno più tenuti consigli di ministri.

Secondo il «Messaggero», probabilmente il 15 corrente avremo la riapertura del Parlamento. Naturalmente, non si potrà continuare l'esame dei bilanci e si riprenderà la discussione sul tema d'obbligo: esercizio provvisorio. L'on. Nitti per abbinare due discussioni, farà le comunicazioni sui risultati delle sue fatiche londinesi e la discussione si chiuderà con un voto politico. Durante le vacanze parlamentari di Pasqua si riuniranno a Roma i primi ministri alleati per proseguire l'esame della situazione non definita a Londra.

La «Magna Charta», della Cecoslovacchia o il partito cattolico

PRAGA, 2. (rit.) — L'Assemblea nazionale ha terminato alle due di notte la discussione sulle leggi costituzionali. Dopo un periodo di quiete, il partito ceco-slovacco si è concesso una costituzione. Il testo dello statuto incomincia con queste parole: «Noi, nazione ceca slovacca, volendo per consolidare l'unione della nazione, introdurre giusti ordinamenti nella repubblica e assicurare uno sviluppo tranquillo della pace, promuovere il benessere a tutti i cittadini dello stato, garantire alle future generazioni la sacra libertà, abbiamo oggi approvato lo statuto per la repubblica ceco-slovacca. Noi rappresentanti della nazione dichiariamo di voler dedicare tutte le forze acclioche la costituzione e tutte le leggi del nostro paese vengano messe in pratica secondo lo spirito dei principi più moderni contenuti nel principio del primo decisione ad unire alla Società delle Nazioni».

Lo statuto è stato approvato all'unanimità. Hanno votato in favore anche i cattolici in seguito alla soppressione con la quale si disponeva che le associazioni religiose non avrebbero potuto agire e disporre del loro beni che con la approvazione del governo.

I giapponesi hanno invaso la regione degli Zemstvo

WLADIVOSTOK 3. — Si ha da Ochus: Le truppe giapponesi hanno invaso la parte russa della provincia di Sakaline. Il governo degli zemstvo ha chiesto spiegazioni sul fatto, secondo lo spirito dei principi di soviet bolscevichi si sono costituiti lungo la maggior parte della ferrovia dell'Amur. I bolscevichi pretendono che il generale Colmoff si sia impadronito di gran quantità d'oro appartenenti alla banca di stato e che i giapponesi l'abbiano aiutato a fuggire con l'oro stesso.

Diplomatici rumeni aggrediti

alla stazione di Szegedino

BUCAREST, 3. — I delegati rumeni presso la commissione internazionale del Danubio, comandate Popovaz, e il Capitano Palus sono stati aggrediti alla stazione di Szegedino (dove essi attendevano il treno) Simpor per recarsi a Bucarest, da una cinquantina di ungheresi. Benché i delegati rumeni abbiano dimostrato che erano in missione diplomatica il questore di Szegedino ha voluto intervenire. Il ministro degli esteri ha avvertito gli alleati ma le autorità magiare sembrano essere estranee.

Una solenne cerimonia a Montevideo

MONTEVIDEO 3. — Hanno avuto luogo i funerali del grande scrittore nazionale Henriquez Rodó, morto in Sicilia, la cui spoglia è stata trasportata a Montevideo. Il ministro d'Italia dell'Uruguay ha pronunciato un commovente discorso. Il presidente della repubblica, con i più alti dignitari, il corpo diplomatico al completo, vi assistevano. Le truppe han reso gli onori militari.

Il «record» di velocità

vinto da un aviatore italiano

TORINO 3. — Questa mattina il pilota tenente Brak a bordo di un apparecchio BR ha stabilito il record mondiale di velocità con un passeggero, nel cielo di Mirafiori. Il record ufficialmente controllato fu compiuto in quattro passaggi di traguardo che diede una media di circa 273 km all'ora. Il pilota nel miglior passaggio, ha raggiunto la velocità di 277 km. Il passeggero era il pilota romano Bonaccini.

Diplomatici bulgari a Roma

ZAGABRIA, 4. — Il «Novost» ha da Belgrado che l'ex ministro di corte Baluzdji è inviato a Parigi Vesnic sono partiti per l'Italia.

Il loro viaggio è messo in relazione con una importante e delicata missione politica. Si conferma che il dott. Milenko Vesnic si incontrerà in territorio francese, probabilmente sulla riviera, con la Regina d'Italia. Lo scopo dell'incontro dovrebbe essere l'inizio di trattative per una più stretta relazione fra i due paesi.

Quanto la notizia del giornale democratico sia degna di fede non so, ma tuttavia ve la mando a semplice titolo di cronaca.

Bombacci e Cabrinai a Copenhagen

ROMA, 3. — Domani partiranno per Copenhagen via Zurigo-Berlino, gli on. Bombacci e Cabrinai, che nella capitale danese si incontreranno col delegato del Governo bolscevico russo. Tra il 10 ed il 15 marzo partirà anche l'on. Della Seta.

Il «Boemia» del Lloyd Cristiano perduto?

HALIFAX 2. (rit.) — Il vapore «Boemia» è stato abbandonato. Urto su un banco e spezzato in due parti.

In fascio

GENOVA 3. — Le sottoscrizioni al prestito nazionale, a tutto il 2 corrente, ammontano a lire 1,055,896,000.

LONDRA 2. — Il ministro degli esteri annunzia l'arrivo avvenuto a Londra di una missione navale tedesca proveniente da Berlino.

CRONACA DI POLA

Riforma della scuola normale

Per trattare su questo argomento si sono ultimamente riuniti i maestri primari di Pola.

Intesa l'esposizione fatta dal rotolare incaricato dal comitato didattico e dopo svolta la discussione fu deciso di sottoporre alla trattazione nell'apposito Congresso che si terrà il 20 corr. a Trieste un programma massimo ed un minimo.

Programma massimo.
Per l'ammissione al magistero nelle Scuole primarie di richiegga:

- 1). Esame di licenza finale di una scuola media di grado superiore e preclamate; Liceo classico, liceo moderno, istituto tecnico (sezione matematico-fisica).
- 2). Frequentazione di un corso biennale pedagogico-scientifico da istituirsi presso università esistenti con cattedre di pedagogia scientifica, pedagogia pratica, metodologia scolastica e igiene del bambino, psicologia pedagogica, agronomia, legislazione scolastica.
- 3). Frequentazione durante il biennio appositi Corsi di musica e canto.
- 4). Tricennio di almeno due ore al giorno per l'intera durata degli studi universitari in una scuola primaria della sede universitaria a cui è destinata e diretta da insegnanti

... di scuola primaria e di riconosciuta competenza didattica.

5. Esame di licenza al magistero dopo compiuto il corso biennale, sostenuto dinanzi a una commissione universitaria mista, costituita da insegnanti universitari e dagli insegnanti della scuola primaria di tirocinio.

6. Impiego pratico provvisorio quale maestro indipendente in una scuola elementare per la durata di un anno.

7. Esame pratico di abilitazione al magistero sostenuto dinanzi ad apposite commissioni da istituirsi nei capoluoghi di ciascuna provincia e composte di ispettori scolastici, direttori didattici e insegnanti primari di riconosciuta capacità pedagogico-didattica.

Programma minimo d'attuazione imminente

1). Riforma delle scuole normali in "Istituti pedagogici" con un corso di studi della durata di quattro anni, con programma:

a) "teoretico" comprendente l'insegnamento di tutte le materie nell'estensione voluta dai programmi di un liceo moderno con esclusione della lingua latina e con inclusione della psicologia e della logica come propedeutica pedagogica; della pedagogia pratica, dell'igiene scolastica e del bambino, della legislazione scolastica, dell'agronomia, del canto, del pianoforte o violino a scelta dello scolaro.

b) "pratico" consistente nell'insegnamento pratico della didattica speciale delle singole materie e nel tirocinio da farsi in una scuola elementare modello da aggiungersi all'istituto.

Agli assenti di un simile istituto pedagogico venga riconosciuto il diritto a frequentare certe facoltà universitarie.

Condizioni per l'ammissione all'istituto pedagogico:

- 1). Compimento del 15.º anno d'età.
- 2). sana costituzione fisica con particolare riguardo agli organi dei sensi.
- 3). Assolutorio di una scuola media di primo grado e precisamente ginnasio classico, ginnasio moderno e o corso d'un istituto tecnico, con la classificazione non inferiore del 8 nella condotta ed a 7 in ciascuna delle materie d'obbligo e o tutto il latino.
- 4). Eventuale assolutorio d'una scuola cittadina di 4ª classe con la classificazione media del 8 nella condotta e in ciascuna delle materie d'obbligo e con esame d'integrazione da farsi presso l'istituto medesimo stesso in tutte quelle materie nelle quali il programma di scuola cittadina non corrispondesse a quello degli istituti menzionati nel comune precedente.

Percorsi e 3 anni di studio nell'istituto pedagogico, i candidati dovranno:

- 1). sostenere un rigoroso esame assoluto di teoria-pratica dinanzi a una commissione costituita dal personale insegnante dell'istituto medesimo e presieduta da un professore di pedagogia; delegato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

2). L'impiego provvisorio quale maestro indipendente in una scuola primaria sarà della durata d'un biennio.

3). Sosterranno poi l'esame pratico di abilitazione al magistero dinanzi ad apposite commissioni da istituirsi nei capoluoghi di ciascuna provincia e costituite da ispettori scolastici, direttori didattici e insegnanti primari di riconosciuta capacità pedagogico-didattica.

In tutti i casi si vuole mantenuto l'esame di gruppo per l'abilitazione a maestro di scuola cittadina nei sensi che a questo esame che dovrebbe tenersi in più riprese presso una commissione universitaria; i candidati vengano ammessi soltanto due anni dopo aver sostenuto l'esame pratico.

Uno sciopero evitato

La cooperativa fra pescatori di Fasano aveva ieri in gran parte abbandonato il lavoro per una differenza nella liquidazione dei pagamenti quinquennali. Il presidente della cooperativa Vincenzo Scabozzi e il segretario D'Alvo Giorlano si recarono ieri nel pomeriggio dal commissario civile cav. Giovanni Ortolano, accompagnati dall'avvocato Rossi, al commissario civile, che si era appena recato a riposare nella sua abitazione con un sentimento molto apprezzabile del proprio dovere, fece avvertire la commissione che si sarebbe messo immediatamente a sua disposizione. Dopo un breve ed animato colloquio, il cav. Ortolano si mise tosto in contatto con l'autorità militare e il conflitto venne evitato, con piena soddisfazione dei 150 pescatori, i quali approfittano di questa occasione per esprimere la loro riconoscenza al nuovo commissario civile, che è dimostrato molto teso e altrettanto buon senso.

Edoardo Di Giovanni

Edoardo di Giovanni, che partirà venerdì sera al nostro Cicisù è un avvocato di grande valore a Siracusa; per quanto giovane è socialista di antica data.

Nella sua città e provincia fu sempre alla testa di tutte le lotte contro la mafia e contro le vecchie consorterie che spadroneggiavano in quelle terre.

Nelle elezioni del 1913 fu già candidato nel collegio di Siracusa. Le elezioni per opera di Cicisù, si svolsero in terrore; basti dire che nell'ultima settimana fu inviata nel porto una squadra di navi da guerra, per appoggiare il candidato del governo. Ciò malgrado il Di Giovanni riportava la maggioranza, ma Giovanni Cicisù a mezzo della R. S. faceva sopprimere i risultati delle sezioni favorevoli al Di Giovanni e

proclamare l'egemonia del suo avversario. Edoardo Di Giovanni non si scoraggiò, proseguì la sua battaglia. Venuta la guerra egli partì tra i primi e fu lungamente al fronte rimarcando ferde e guadagnandosi varie distinzioni onorifiche.

Morì egli volontariamente serviva l'Italia, i nemici politici cercavano di scalarne le basi — ma invano.

Nelle recenti elezioni la lista dell'Unione Socialista Italiana in provincia di Siracusa conquistava con splendida vittoria tre posti su sei, primo fra tutti Edoardo Di Giovanni che riportava oltre ventimila voti di preferenza?

La venuta di Arturo Labriola, per impegni parlamentari, viene rimandata all'aprile.

Nella seconda metà di marzo ci ha fermamente promesso di venire a Pola l'on. Aurelio Drago che come si sa è pure un oratore affascinante e uno dei più antichi militi del socialismo italiano.

15.000 lire di pesce dalle nostre acque emigrano a Trieste

Ieri è partito per Trieste un carico di circa 15.000 lire di pesce, fra altro 10 casse di barboni, 10 casse di S. Pietro, poi altri pesci. Naturalmente perché a Trieste non esiste il canilere sul pesce: e la merce fugge là dove il compenso è più alto. In realtà noi non abbiamo né pesce né carne.

Le sottoscrizioni al Prestito Nazionale

Ieri andava scritto Donato D'Annunzi e non D'Annunzi.

Comunicazioni al pubblico

Concorso a premio di monografie relative alle terre redente

Sono state pubblicate nella Gazzetta Ufficiale del Regno del 6 febbraio u. s. le norme di cui un concorso a premio di monografie relative alla guerra, indetto dalla Divisione Stato Maggiore del Ministero della guerra. Fra gli argomenti di trattazione è da rilevare in particolare modo il seguente: «Le nuove terre redente — Cenni monografici, storici e militari».

Le monografie dovranno avere carattere essenzialmente narrativo, educativo e popolare, e presentare anche — a seconda del carattere dei singoli argomenti — ampie ed evidenti rappresentazioni grafiche, diagrammatiche e panoramiche. Il termine utile per la presentazione al Ministero della Guerra è fissato al 31 dicembre 1920. Maggiori informazioni potranno essere fornite, a richiesta, dal Commissariato Generale Civile (Gabinetto).

Agli autori dei libri presentati verrà corrisposto un premio di lire 3000.

E' proibita la pesca dei molinchi nel nostro porto

Il Commissariato Civile del distretto politico di Pola conformemente al parere del medico distrettuale superiore ha proibita la cattura dei molinchi nel porto interno di Pola, nel tratto da Punta Cristo alla diga di Val di Figo.

E' altresì la conservazione dei molinchi nello specchio d'acqua sopra delimitato.

(N. d. R. Questo provvedimento è giustificato dalla possibilità di avvelenamento che deriverebbe dal fatto che i molinchi, prolificando sulla chiglia delle navi, contengono umori venefici).

Piccola Cronaca

E' argiziona
Per onorare la memoria del povero Odo Tolentino la sig. Giuseppina ved. P. assnig elargisce Lire 20, pro Segretario del Popolo. Antonia Nemanich elargisce Lire 10, pro agenti in commercio d'occupati.

Per prorata chiusura.
Vennero denunciati Stefano Devescovi e Bosaz M., osti, perchè tennero aperto il loro esercizio oltre Porano, malgrado s'ano stati anche a tempo avvisati dagli agenti.

Legg Studentesca Italiana
Oggi ha luogo la solita lezione di danza al Fascio Orion dal 16.30 alle 19.

I frequentatori che non si saranno messi al corrente col canone-ballo del mese di febbraio non potranno accedere alla sala.

Fasola G. Orion
Questa sera alle 20.30 precise seduta della direzione.

Il presidente invita i soci a partecipare numerosi ai funerali del consocio Longhin.

Il direttore sportivo aveva i componenti la squadra Hockey, le riserve e coloro che si sono iscritti alla sezione che fino a nuove disposizioni l'allenamento ha luogo ogni domenica alle ore 8 al pattinaggio Excelsior.

Comitato dei regolati danneggiati dalla guerra.

Il comitato per la tutela degli interessi dei regolati danneggiati di guerra si raduna questa sera alle ore 7 al solito luogo.

Unione Sportiva Polense.
Questa sera alle ore 18.30 si raduna il consiglio direttivo dell'istituto, nella segreteria sociale di P. Post'aura n. 6. Che nessuno manchi!

— Domani sabato, come preannunciato, nella sala sociale di via Dante (sala «Diana») si terrà il festino di danza pro podisti dell'U. S. Polese, che partirà attorno alla scelta degli atleti per le Olimpiadi di Anversa che si porteranno a Trieste sotto l'alta guida del trainer americano Platt Adams nel mese in corso. Il festino avrà inizio alle ore 21 e si protrarrà fino al mattino susseguente. Le signorine sono pregate di portare seco i collifanti. Si può intervenire anche in costume.

Associazione «Allievi Sportivi Polesi».

Per le 14 s'intreano i giocatori di foot-ball della prima squadra della sindacata Società sul prato del Sette Moreri a scopo di allenamento.

I facenti parte del Consiglio promotore della medesima alle ore 18.20 ad una seduta che si terrà nella sede sociale di Via Dante.

— Tutti i facenti parte della sezione di foot-ball si radunano nella sede sociale alle 19 per importanti comunicazioni.

TEATRO

La terza delle «Nozze Istriane».

L'esecuzione di ieri sera ha superato quella delle due precedenti. L'affiatamento scenico era facilmente riconoscibile: gli artisti agivano senza ambagi, eseguendo i brani lirici con espressione ciascuna secondo il compito della parte sua.

Marina Polazzi, al duetto del primo atto, mentre l'orchestra ricamava i passaggi di tonalità contrappuntistiche delicatissime, cantava con voce nutrita di dolcezza e carezzevolezza; al secondo atto, spede quando nel brindisi che ha presentamenti tragici col motivo del dono, conquisce, senza far vibrare, con la sua voce appassionata, la sensibilità degli ascoltatori. Non si udiva che il largo respiro della sinfonia orchestrale.

La musica, in quel momento rapisce, trascende, e l'orchestra è un solo personaggio che interpreta, supremamente Marussa. Incredibile che Antonio Smareglia nella sensibilità di questa creatura, abbia saputo tradurre l'alta poesia di cui quella pagina vibra. Ed è in quel momento che sopraggiunge, dal di fuori, l'eco della «bottonada» di Lorenzo:

«Il cor ferito m'hai con cento spade
e i sassi ho tutto intorno insanguinato»

La seconda aria della «bottonada»:
«Ah, maledetta la stagione e il giorno
fu cantato dal tenore Boils con ritmo vocale pieno di obliqua sentimentalità e piace assai, ieri sera.

Minoli è apprezzabilissimo, come caratterista in Menico avro tipico, che alla seconda scena del secondo atto, all'«Diamot d'uomo colto», accompagnato da un originale motivo di violoncelli, marcia di basso, descrittiva e originalissima. E nel duetto che con lui ebbe Biagio, quest'ultimo fu efficacissimo, padrone della scena, della sua angustissima parte che disimpegnò con comicità, secondo la musica lo comportava benissimo, spede nel motivo: —

«Povera creatura...
amor d'uomo non dura.»

Tedaldi si fece ammirare per la sua voce piena di calore e espressività, nella parte di Nicola, baritone che garantisce di raggiungere dei trionfi. Anche la Girardi superò se stessa nella parte della slava Luce.

L'orchestra che ha brani sinfonici a sé, richiama l'attenzione del pubblico che grima affettuosamente il teatro.

La bacchetta del maestro Mario Smareglia aveva gli attacchi con slancio e perizia inconcussa.

I cori (ammirati i costumi delle dignesi) spede al passaggio del cortice mulate si afferrarono, benissimo intonati. L'opera si rivela nella sua svariataissima tavolozza sinfonica e conquisce e accresce il desiderio di essere mille volte ridotta.

Questa sera riposo de «Nozze». Prove d'assieme del «Rigoletto».



APERITIVO DIGESTIVO

Fernet-Branca

Soc. Anon. Fratelli Branca

Milano

CINE E VARIETA'

Cine Minerva.
«Anche ieri sera il bellissimo capolavoro „Fiamma“ ha entusiasmato il bellissimo pubblico, che è assistito a tutte le rappresentazioni.

Fiamma il dramma altamente sociale, che è riportato i più strepitosi successi in tutte le città d'Italia, è lasciato anche nella nostra città la più lusinghiera impressione.

Stasera nuovo programma.

Cine Italia.
«Serpe contro serpe», che ieri sera fu data a richiesta generale, ha soddisfatto completamente anche i riparatatori, che sono in ispeziale modo grati alla direzione del cine, che è serbato loro l'occasione di vedere un vero gioiello artistico.

Stasera un nuovo, altrettantissimo programma.

Cine Leopoldo.
Anche ieri sera, terza rappresentazione del terzo episodio del „Corriere di Washington“ una folla immensa ha assistito occupando fin l'ultimo spazio del nostro cinematografo. Nemmeno a dire che i protagonisti del bellissimo dramma furono ammirabilissimi e ogni loro mossa fu seguita con la massima attenzione: splendida la bella figura del capitano Phine, il beniamino del pubblico, che lavora con vera arte e precisione, come pure la bella Miss Pearl, l'insuperabile delle insuperabili.

Cine Ideal.
Stasera «Il mondo delle bestie».



Opini figure un fatto.

Le donne possono essere troppo disinteressate

Vi è una necessità urgente per le donne di pensare di più a se stesse. Dal punto di vista sociale, non vi è buon senso trascurare i propri dolori e mali, mentre esse si prendono cura di disadornare degli altri nella casa. Tanto commettono questo errore.

Mai di sobbia, sangue impuro, dolori ai lombi ed ai fianchi, vertigini o nervosità sono i segni precoci di sforzo renale. Quando questi sintomi si manifestano, una donna dovrebbe salvaguardare il suo salute prendendo più riposo, più sonno e più ricorrendo all'aria aperta.

Per rafforzare i reni e fortificarli usate le Pillole Foster per i reni. Questa medicina speciale pulisce il sistema renale. Vino, caffè, alcool, cibi pesanti e troppa carne sono nocivi ai reni deboli.

E' più facile prevenire che guarire l'ipertensione, i disturbi della vista, il reumatismo o una seria malattia renale. Le Pillole Foster per i reni hanno avuto successo in molti casi avanzati, ma una cura pronta è sempre la migliore.

Fate attenzione ai primi sintomi e non trascurate nessuno.

Si acquistano in ogni Farmacia: L. 3.50 la scatola — L. 20 per ogni scatola, più 0.40 di tassa di bollo per ogni scatola. — Per posta aggiungere lire 0.40 — Deposito Generale, C. Giongo, Via Caracciolo, 19, Milano.

Fate uso soltanto dell'ECLA!

COMUNICATO

Allo scopo di eseguire lavori di ristauero necessari, il Caffè Miramar rimarrà chiuso col giorno 6 marzo. Portando un tanto a conoscenza della spettacolare mia clientela prego la stessa di volermi conservare anche in avvenire la benevolenza e la preferenza finora mostratemi.

GREGORIO VRATOVICH, Caffè Miramar.

ALL' ANNO RENDONO

Lire 87.50

IMPIEGATE NEL VI PRESTITO NAZIONALE

SOTTOSCRIVETE

CINE IDEAL

Oggi e giorni susseguenti si rappresenterà la grande film in 4 atti dal titolo:

Il Mondo delle bestie

Dramma d'amore e d'avventura

Nessuno manchi ad ammirare questo colossale capolavoro

SUCCESSO!

Ecla non corrode e non brucia le calzature Ecla



PAPIER A CIGARETTES

ABADIE

PARIS

Concessionario esclusivo per la terra redente e il Regno

GUIDO COSTALUNGA - POLA

Via Lucca, 33 - Telefono 107

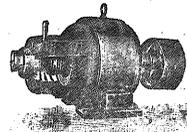
A Trieste rivolgersi presso GIUSEPPE BERSA

Via Cosari Battisti N. 20. T. r.

Inspiegare i vostri risparmi nel
VI PRESTITO NAZIONALE
presso
gli uffici dello R. R. Posto
mediante
i libretti per le sottoscrizioni
a rate minime
(Lire 300.000 di premi)

Ercole Marelli & C.

**MACCHINE
ELETTRICHE**



Motori - Dinamo - Altematori
Creosformatori - Ventilatori
Pompe - Filigratori d'aria - Magneti
Rappresentante per la Venezia Giulia
Ing. B. MAURO - TRIESTE
Via Aquedotto N. 39

MILANO - SESTO S. GIOVANNI

**Per la veniente
campagna viticola**

Per gli acquisti diretti dei rinomati
Zolfi Albani-Pesaro

Extra ed acidi, puri e romati
i più efficaci ed i più economici rivolgersi
unicamente alla Ditta

**P. ROCCO e NIPOTI
ROVIGNO**
Deposito e rappres. per la Venezia Giulia

ECLA!



VINI
SPUMANTI
CINZANO
VERMOUTH
Rappresentante per Pola ed Itria
Giovanni Germoglio - Pola
Via Kandler 26 - Telefono 88

Indirizzi raccomandati

GUIDO MOLIN - Trieste, via Milano 18.
Cioccolato, cacao, biscotti, caramelle, confetti
the, fondants, liquori, sciroppi, vini di lusso. Spedi-
zioni entro la giornata.

PIO TABUCCI - Trieste, via 30 Ottobre 15.
Depositarlo Pneumatici DUNLOP, per ciclo-moto,
auto e gomme pneumatiche per autocarri. Assistenza
per qualunque camion. Pressa per montaggio. Ma-
teriale accessori per velocipedi, motocicli. Vendita
all'ingrosso e minuto.

AVVISI COLLETTIVI

OFFERTE DI ALLOGGI
Cont. 8 la parola - Milano cont. 80 (A)

DUE stanze, cameretta, cucina, veranda e
accessori affittasi. Sissano 40, I Mersek.
8655A

AFFITTASI locale uso negozio. Marianna
angolo Planatica. Rivoigarsi Planatica 7, II.
8655A

STANZA ammobiliata affittasi. Via Giovia
numero 4. 8656A

AFFITTASI prontamente locale per nego-
zio con abitazione due camere e cucina. Via
Cenide 4, Rivoigarsi Jess. Via Nettuno 5.
8652A

AFFITTASI prontamente quartiere casa nuo-
va. Via Petrasca 11, due camere, camerino,
cucina, veranda, acqua. Rivoigarsi Jess. Via
Nettuno. 8653A

AFFITTANSI due belle stanze con due letti.
Via Sergia 51, II. sinistra. 8694A

AFFITTASI stanza da letto e salotto con
bagno elegantemente ammobiliato in VELA,
Via G. D'Annunzio 47. 8689A

AFFITTASI stanza ammobiliata con luce elet-
trica. Via Marianna 11, II. destra. 8605A

AFFITTANSI due camere e cucina III piano.
Rivoigarsi, Via Slsano 41, I. destra. 8680A

AFFITTANSI quartieri vuoti, camere ammo-
biliate, locali d'esercizio e magazzini. Infor-
mazioni alla Società proprietaria di stabilii via
Carducci 45. 8687A

QUARTIERI affittasi due camere, cucina
veranda e tre camere, camerino veranda e
tre camere, camerino cucina veranda. Via
Stancovich 15. 8622A

**Affittasi prontamente stanza am-
mobiliata, ingresso 10.** 8690A
Via Besenghi 6.

AFFITTASI camera ammobiliata. Via La-
cea 30. 8626A

AFFITTANSI due camere camerino, cucina
e accessori. Via Arsa 6. 8632A

CAMERINO vuoto affittasi. Via Lacea 55.
8649A

OFFERTE DI LAVORO
Contestini 8 la parola - Milano contestini 20 (C)

CERCASI ragazza di servizio. Piazza Al-
ghieri 5, I. 8530C

CERCASI donna di servizio. Via Felicità 4,
I. destra. 8611C

CERCASI ragazza di servizio. Via Arena
numero 18. 8693C

RICERCASI una ragazza sana forte per ser-
vizio con paga 50 lire mensili e costo. Ri-
storatore Bonavia. 8691C

**STENO-DATTILOGRAFA cercasi pronta en-
trata - Godina, Via Giulia 7.** 8662C

CERCASI ragazza per attendere bambino.
L. Via Lacea 33, II. 8661C

CERCASI ragazzetta per attendere bam-
bini Rivoigarsi Via degli Arditi 21. 8577C

PORTINATO (preferibile professione fale-
gname, muratore) senza figli cercasi. Rivoi-
garsi Via Medolino 2, I. 8575C

FRIDIE
Cont. 10 la parola - Milano cont. 80 (E)

DA VENDERE letto con sista, armadio,
scrivitoio, tremò grande con specchio, lavabi-
mano e altri oggetti. Via Inghilterra 39, II.
sinistra visitare dalle 9 alle 12. 8698E

VENDESI camera e cucina buon prezzo.
Via C. De Franceschi 17, pianoterra. 8692E

VENDONSI cinque casse vuote. Via Nesazio
16 Fiorentina. 8697E

VENDESI corda per biancheria, colletti e
guanti di pelle per uomo. Via Tartini 13, II
sinistra. 8664E

VENDESI stanza da letto da una persona.
Via Abbazia No. 2, II. 8697F

VENDESI bigliardo, letti e sgabello. Via Fau-
sta 4, I. 8674E

VENDONSI camera da pranzo completa
un'ottomana un fauteil foderato con tappeto
persiano e diversi altri mobili ed oggetti. Via
Ostilia 7, pt. 8673E

VENDESI una scala a chiocciola in ferro dol-
ce, un dinamo tre cavalli, una resistenza
per 220, 100 sedie ferro per giardino, tre
apparecchi cinematografici, una lanterna. Rivoi-
garsi Cine Italia. 8607E

VENDESI banco scansioni adatto per nego-
zio e vasi di vetro. Verudella 12 (caffè)
8597E

DA VENDERE una macchina da scrivere.
Via C. Carducci 37, negozio mobili. 8687E

OCCASIONE! Da vendere raccolte franco-
bolli a buon prezzo. Indirizzo all'Azione.
8685E

VENDONSI tre prime in vasi prezzo con-
venienti. Via Zaro 9, I. destra. 8655E

VENDESI quadro (madonna) Piazza Foro
17, II piano. 8631E

VENDESI scrittoio. Via Fiaccio 51.
8658E

VENDONSI due armente da latte con vi-
telline visitare presso deposito C. R. E.
8659E

PATTINI vendonsi. Clivo Capitolineo 10, I.
destra. 8668E

VENDESI stanza da letto opaca da due per-
sone. Via Dante 10 visitare dalle 2.30 alle 6.
8667E

VENDONSI 2 armadi opachi letto e comodi
nuovi visitare nel pomeriggio. Indirizzo all'A-
zione. 8663E

ACQUISTI
Cont. 8 la parola - Milano cont. 80 (F)

SPOSI cercano salotto e stanza da letto da
pranzo di lusso. Offerte all'Azione. 8638F

COMMERCIO ED INDUSTRIA
Cont. 10 la parola - Milano cont. 80 (G)

SI RICERCANO 12.000 L. prima ipoteca su
stabile. Indirizzo all'Azione. 8671H

NEI BAZAR Via Promontore No. 5. Sono
arrivate scarpe e stivali di primo ve-
stire fino ad 5 anni scarsi da un anno ai tre
anni da lire 6 in poi di pelle, scarpe lire
12 e 10 al paio. 8648H

ACQUISTANSI corone di carta offerte scritte
"Valori" presso L'Azione. 8688H

COMPERO oro, argento, brillanti, diamanti,
peltino, orologi, biglietti del monte ecc. a prezzi
di giornata. Hofsch, Piazza Foro 13. 8634H

CARBONE dolce, legna per fuoco adatta
per spaher e stufa vendesi nel deposito. Via
Abbazia 14. Servizio a domicilio. 8320H

ARGENTO e oro monete compero oggi an-
cora a prezzi più alti. Valentic Via Kandler
numero 11. 8349H

NUOVO deposito legna da ardere 8-10-12
il kg. carbone 40 al kg. Clivo Giannario
numero 11. 8574H

CARBON. dolce a 40 cent al kg. a domi-
cilio 42 vendesi nel deposito legname. Vi-
sintini Via Besenghi 32. 8634H

VENDESI casa. Rivoigarsi Via Flavia 30
negozio. 8646H

DIVERSI
Cont. 10 la parola - Milano cont. 80 (H)

CERCASI persona disposta fare conversa-
zione lingua tedesca. Scrivere all'Azione sub.
"Primavera". 8670L

Direttore responsabile: Dott. Antonio De Berti.
Editore: Società editrice "L'Azione" De Berti & C.
Stab. tipografico della Società Editrice "L'Azione".

A 23 anni di età cessava di vivere improvvisamente ieri alle ore 9.50
il nostro amatissimo
CARLO LONGHIN
Addolorati ne diamo il triste annuncio a quanti lo conobbero. I funerali
seguiranno oggi martedì alle ore 5 pom., partendo il convoglio funebre dalla
Piazza Mercato Vecchio N. 6.
POLA, 5 marzo 1920.
Vincenzo e Elene, genitori - Anna mar. Vukov (assente), Matilde
Giovanna mar. De Franceschi, Maria, Celestina, sorelle - Giu-
seppe, fratello - Vukov, De Franceschi, cognati - Ines, nipote

La Direzione della Società Nautica "Pietas Julia",
compie il mesto ufficio di partecipare la morte del compianto socio
CARLO LONGHIN
e invita tutti i facenti parte al sodalizio di intervenire in corpore
ai funerali che seguiranno oggi alle ore 17, partendo dalla Piazza
del Mercato Vecchio N. 6.
POLA, 5 marzo 1920.

RINGRAZIAMENTO
Ringraziamo sentitamente tutte quelle gentili persone, che
parteciparono al nostro dolore in occasione della perdita della
nostra indimenticabile
CARMELA
Serberemo eterna riconoscenza al Direttore Giacomo Vatta
e alla sua gentile signora, che confortarono, come nessun altro
avrebbe saputo, gli ultimi giorni della povera morta e contribu-
irono poscia con tutta la nobiltà del loro animo ad alleviarci lo
strazio della irrimediabile perdita.
Vada la nostra gratitudine anche alle famiglie Angeli,
Mosna, Corenitch e Antonio Vatto, che generosamente sor-
ressero la nostra adorata nel corso di quel male che la condusse
alla tomba.
POLA, 5 marzo 1920.
Famiglie: RASMAN-RELLI

RINGRAZIAMENTO
A tutti quei buoni e pietosi che nell'occasione della morte del nostro
angioletto
ODO
cercarono con prove di affetto ed amicizia di lenire il nostro dolore e tribu-
tarono a lui dalle onoranze, vadano le nostre riconoscenti grazie.
Particolarmente grati poi siamo all'esimio Dr. Marcello Labor che con
la ben nota sua valentia cercò di mitigare le sofferenze del nostro tesoro e di
strapparli alla morte, nonché alle affettuose vicine Haschek ed al can-
cellista giudiziario Antonio Ribalich.
Famiglia Consigliere TOLENTINO

Comperare la migliore carta da sigarette
Union & Excelsior
A. SALTO - TRIESTE
Ignoti nulla cupido - Hoc erat in volis

Nella SARTORIA
ARMANDO FIORI
Via E. F. di Savoia N. 15
assume lavori, massima puntualità ed
esattezza. Prezzi modici.

Il Nipote del Commendator Presidente
NOVELLA
3 Nanni era tornato al suo paese; melanconico
e pensieroso, un po' deluso perchè non aveva
avuto la sentenza, ma pieno di speranza per
le parole, quantunque oscure, dell'avvocato, e
a sera, a gli amici raccolti attorno a sé, rac-
contava la faccenda del rinvio, del presidente,
della legge che è sempre la stessa ma che già
ragione o torto secondo che la sentenza è fat-
ta da uno o da un altro. E tutti stavano a boc-
ca aperta a sentirlo senza riuscire a spiegarsi
e a capire molto bene quel problema, ma an-
tososi di sapere ugualmente. Perchè la causa
di Nanni e del conte era una causa, come si
dice, di ripicco, ma non di ripicco personale.
Nanni aveva proprio denari da buttar via
na di ripicco di partito. Il conte, aristocratico,
spalleggiato col prete e dai clericali, aveva
iniziata a cessione che gli amici e cari e i so-
dali gli avevano imposto di accettare a loro

spese al povero Nanni il quale prestava il
nome e lasciava fare. In fin dei conti, se per-
deva, non perdeva nulla, se vinceva, gua-
dagnava un pezzo di terreno sulla cui proprie-
tà appunto cade a la dis usione, e vi avrebbe
sempre potuto costruire un po' d'insalata e un
po' di verdure.
Naturalmente, da ambo le parti erano acca-
niti; ognuno vantava spavardamente la si-
urezza della vittoria; il partito di Nanni per
conservare il potere (la maggioranza in Consi-
glio comunale) e il partito del conte per acca-
pararselo.
Il conte voleva diventare sindaco, il far-
macista voleva mantenersi il seggio; e le as-
cuse e le difese si intrecciavano di continuo
trovando pretesto fra ogni minimo accidente.
Finalmente era venuto fuori l'affare del ter-
reno, conte, per dir così, un campo di battaglia
decisiva.

Però anche il farmacista si affrettò a
raggiungere il crocchio cui Nanni parlava,
e, dopo essersi informato degli avvenimen-
ti, seppe che la legge è suscettibile di varie
interpretazioni, che l'avvocato gli aveva as-
sicurato come il presidente fosse favorevole
alla sua, e come quindi fosse stata un'abile
mossa quella di rinviare la causa per farlo
studiare proprio al presidente.
Bastò questo, perchè il partito di Nanni
cominciò a cantare vittoria; subito s'im-
provvisò una dimostrazione con grida di:
"Abbasso il conte! Viva Nanni del Becco!"
Voleva anche qualche pugno per cui dovette
intervenire l'unica guardia municipale assie-
mata a due carabinieri per rimettere la pace.
Naturalmente, la sera dopo fu organizzata la
contro dimostrazione con uguali conseguenze,
e così via, via, di giorno in giorno; di set-
timana in settimana, il paese di Nanni fu in
agitazione per due mesi con un crescendo
continuo quanto più ci si avvicina alla data
dell'udienza.
(Continua)

S. A. I. Ing. NICOLA ROMEO & C. - Milano
6, Via Paleocapa, 6

